

Webinar

Agricoltura e Paesaggio

15 dicembre 2023
Ore 15



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.



CAP4AgroInnovation

Programma

- 1 Cos'è il paesaggio? Introduzione sul paesaggio rurale tradizionale come bene storico culturale e ambientale e sulle sue valenze di sviluppo turistico
- 2 Quali sono le sfide specifiche legate alla conservazione del paesaggio rurale anche in un contesto di una agricoltura di scala «industriale»?
- 3 Come si individuano nei paesaggi rurali le strutture seminaturali che caratterizzano l'agroecosistema
- 4 Alcuni esempi: Sguardo su ordinamenti colturali e pratiche tradizionali in alcuni contesti rurali piemontesi
- 5 Quali azioni mirate si possono mettere in atto per accrescere la competitività turistica e la sostenibilità ambientale nelle aziende agricole? Disciplinari e regolamenti
- 6 Valorizzare il paesaggio: il progetto della Rete Rurale Nazionale sul paesaggio rurale e le mappe dei paesaggi rurali on line
- 7 Esempi di narrazione turistica e costruzione di tour interattivi

Le mappe del paesaggio rurale come fattore di sviluppo del turismo integrato con l'ambiente

Paola Lauricella – Ismea

Enrico Rivella - ARPA Piemonte Dip.Valutazioni Ambientali

Rete Rurale Nazionale

Autorità di gestione:

Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo

Via XX Settembre, 20 – Roma

www.reterurale.it - tw: @reterurale

www.facebook.com/reterurale



Suggerimenti

- Rigenerazione PASCOLO, MIGLIORAMENTO DEL PASCOLO
- <https://www.youtube.com/watch?v=78k8OYA-FM0>
- <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22380>
- Banca dati sull'innovazione dentro il sito Rete Rurale Nazionale
- <https://www.innovarurale.it/it/innovainazione/banca-dati-innovazioni-in-campo>
- Paesaggio Rurale
- <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1327>
- LIBRI CONSIGLIATI



[VERDE BRILLANTE:
sensibilità e intelligenza
del mondo vegetale](#)

Stefano Mancuso
Alessandra Viola
Giunti editore

Gli obiettivi del secondo pilastro



TUTELARE L'AMBIENTE

- Obiettivo chiave: favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

SALVAGUARDARE IL PAESAGGIO E LA BIODIVERSITÀ

- Obiettivo chiave: contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Il paesaggio come bene storico-culturale

Codice dei beni culturali e del paesaggio

Art. 131 (Paesaggio)

1. Per paesaggio si intende **il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazione.**
2. Il presente Codice **tutela il paesaggio relativamente a quegli aspetti e caratteri che costituiscono rappresentazione materiale e visibile dell'identità nazionale in quanto espressione di valori culturali.**
3. [...]
4. La tutela del paesaggio, ai fini del presente Codice, è volta a **riconoscere, salvaguardare e, ove necessario, recuperare i valori culturali che esso esprime [...]**

Osservatorio Nazionale del Paesaggio rurale e delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali (D.M. 17070 del 19.11.2012)

Per «**paesaggio rurale tradizionale e di interesse storico**» si intende una **porzione di territorio classificata come rurale, che pur continuando il suo processo evolutivo conserva evidenti testimonianze della sua origine e della sua storia, mantenendo un ruolo nella società e nell'economia.**

I paesaggi rurali di interesse storico comprendono sistemi di usi del suolo, ordinamenti colturali, manufatti ed insediamenti di uso agricolo, forestale e pastorale, e/o elementi lineari o puntuali che mostrano caratteristiche di tradizionalità e/o storicità.

Diversità bioculturale (ONU):

“la diversità della vita in tutte le sue manifestazioni: biologiche, culturali e linguistiche, interconnesse e probabilmente coevolute all’interno di un sistema adattivo socioecologico complesso”

Il concetto di agricoltura tradizionale ha un preciso riferimento di carattere tecnologico, storico e ambientale

L'elemento caratterizzante i sistemi agrari tradizionali è la scarsa o nulla dipendenza dell'impiego di fonti energetiche non rinnovabili

Nei paesaggi rurali tradizionali storici le produzioni e le tecniche colturali sono in prevalenza determinate dalle caratteristiche ambientali

Storicamente si tratta dei sistemi agrari ancora presenti in Italia fino al secondo dopoguerra, sia pure con alcune importanti eccezioni (ad esempio meccanizzazione della coltivazione dei seminativi nelle grandi aziende di pianura)

Dal secondo dopoguerra si sono diffuse tecniche produttive e varietà coltivate notevolmente omologate



- Progressiva perdita della specificità produttiva
- Forte competizione delle produzioni importate
- Abbandono aree interne
- Riduzione dell'occupazione in agricoltura
- Perdita di potere di mercato e di reddito

I - Perché è importante tutelare e valorizzare i paesaggi storici

- Perché sono una parte integrante del patrimonio culturale italiano (architettonico e pittorico)
- Perché sono la testimonianza di modi sostenibili di coltivare nelle peculiari condizioni geomorfologiche e climatiche che caratterizzano le diverse parti del territorio italiano
- Perché favoriscono la conservazione dell'assetto idrogeologico e il presidio del territorio
- Perché sono un elemento identitario fondamentale per lo sviluppo del turismo rurale
- Perché possono svolgere un ruolo importante per la promozione delle produzioni agro-alimentari



Il paesaggio rurale: gli elementi su cui puntare





II - Come si possono individuare i paesaggi rurali tradizionali e di interesse storico

La significatività storica viene definita con riferimento a:

- caratteristiche del mosaico paesaggistico, considerando la dimensione media degli appezzamenti, la loro forma e i diversi tipi di bordatura (siepi, muretti, ecc.);
- presenza di ordinamenti colturali tradizionali (colture, forme di allevamento, sistema o architettura dell'impianto, tecniche agronomiche).
- sistemazioni idraulico-agrarie (muretti a secco, terrazzamenti, ciglionamenti, ecc.) leggibili sul territorio e riconoscibili, oltre che dall'uso del suolo, dalle tecniche di coltivazione e di appoderamento;
- assetto insediativo e infrastrutturale (rete viaria, rete idraulica e irrigua, abitazioni sparse e centri abitati, organizzazione spaziale dell'attività agricola);
- edilizia rurale;
- alberi monumentali.

III - Come si possono tutelare e valorizzare i paesaggi

La tutela dei paesaggi rurali tradizionali di interesse storico non può avvenire tramite l'imposizione di vincoli

I vincoli non possono impedirne l'abbandono

La tutela può essere garantita solo se:

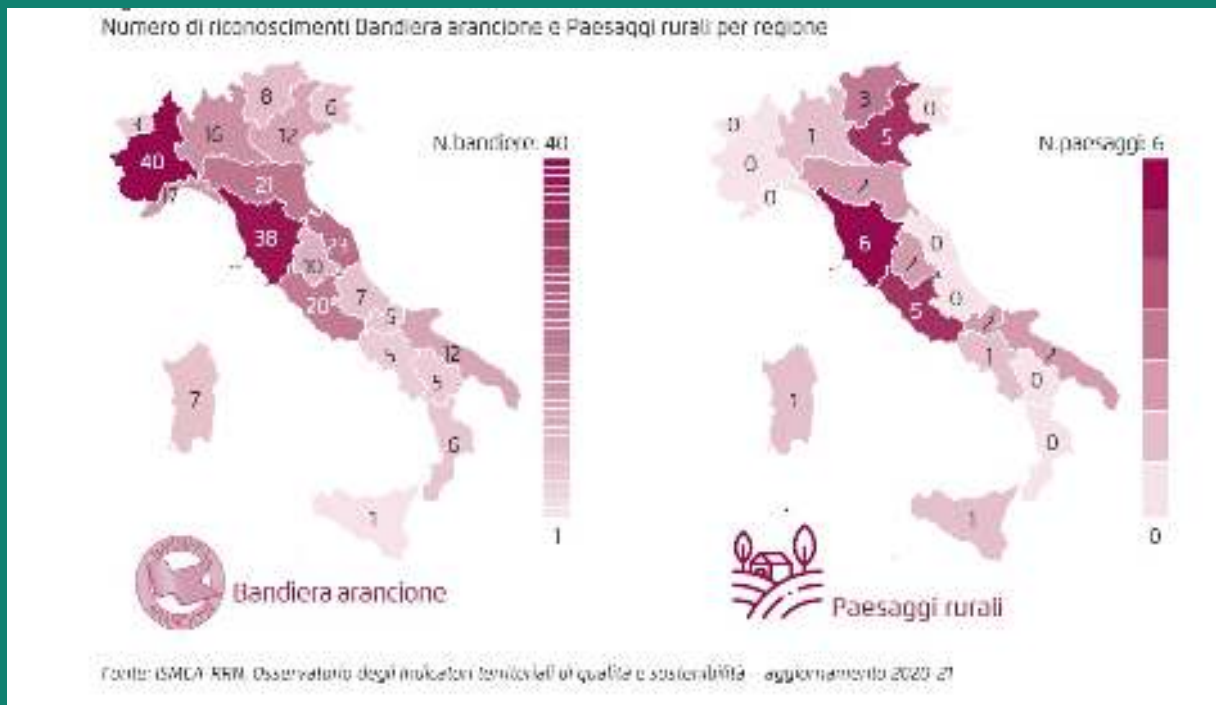
- Le comunità locali ne riconoscono l'importanza
- Sono attivati processi di integrazione tra vendita di prodotti agro-alimentari, turismo rurale e valorizzazione del paesaggio
- Se i Piani di Sviluppo Rurale erogheranno incentivi per favorire la loro gestione e manutenzione.

I numeri che costituiscono la base di un'agricoltura ad alto valore naturale

Numero di riconoscimenti territoriali per tematica

Gastronomia e turismo	Città del bio	158
	Città del vino	476
	Città dell'olio	462
	Strade del vino, olio e sapori	193
Cultura, storia e territorio	Paesaggi rurali	30
	Bandiera arancione	230
	Siti FAI	62
	Siti Patrimonio UNESCO	58
Ambiente e natura	Dasi/wwf	92
	Parchi nazionali	29
	Parchi regionali	145
	Riserve statali	147
	Riserve regionali	421
	Altre aree protette	679

Fonte: ISMEA-IRPA, Osservatorio degli indicatori territoriali di qualità e sostenibilità - aggiornamento 2020-21

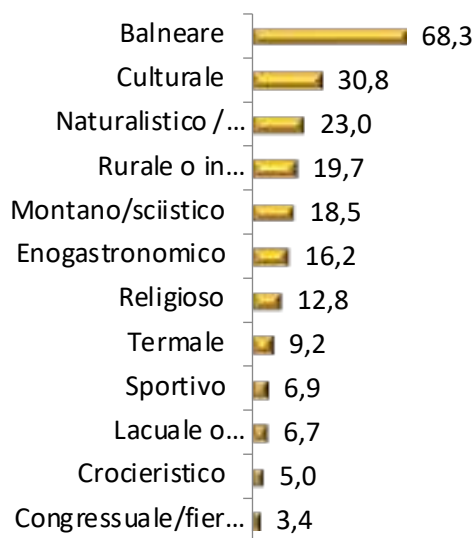


[Rapporto Giovani e Agricoltura Rapporto 2022](#)
- Ismea Mercati

I DESTINATARI: IL TURISMO PRATICATO IN PREVALENZA

Quali, tra i tipi di turismo che abbiamo appena considerato, pratica prevalentemente? Dovrebbe indicare i tre tipi di turismo che pratica in prevalenza.

INDAGINE ISMEA-RRN – Valori %



FONTE: Indagine Ismea-RRN – Anno 2019 – 1600 individui intervistati

I turisti rivelano un bisogno psicologico di conoscere ciò che sta dietro il cibo, da dove viene, come viene prodotto, e di avere la percezione che il cibo locale sia sano

L'attrazione verso cibi sani, non è più un trend, bensì la Norma

Fonte: Insart-Unioncamere – in collaborazione con world food travel association (riferite al 2017)

IL RUOLO DELLA COMUNICAZIONE NEL packaging

Il ruolo della formazione presso le aziende: l'assistenza tecnica regionale per il marchio SQNPI



Il ruolo del paesaggio nel trainare verso un consumo critico: la MAPPA del paesaggio




OBIETTIVI

- turismo esperienziale LEGAME tra prodotto scelto e territorio
- Diffusione conoscenza e opportunità di sviluppo locale
- partecipazione di tutti alla tutela del paesaggio

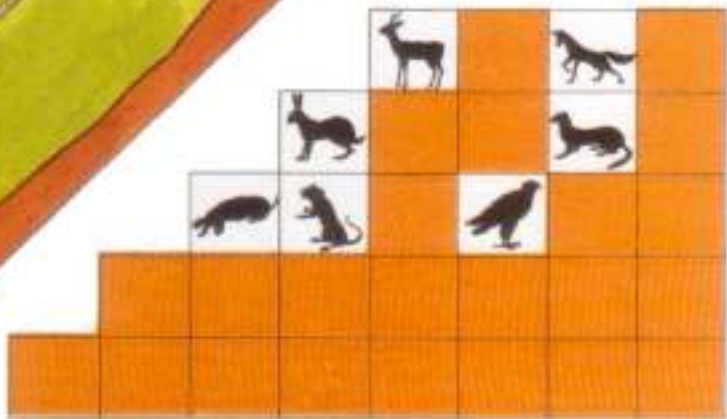
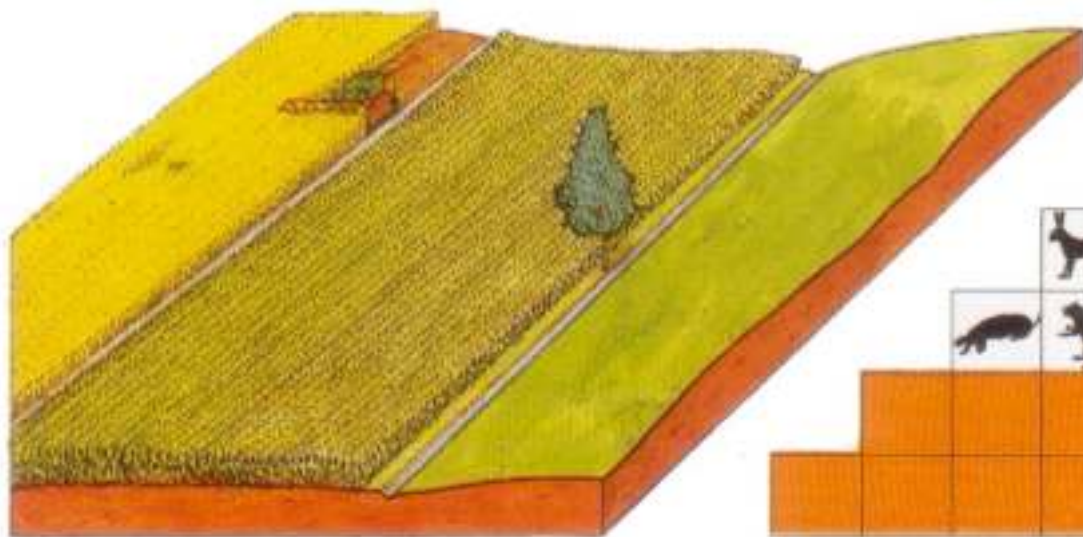
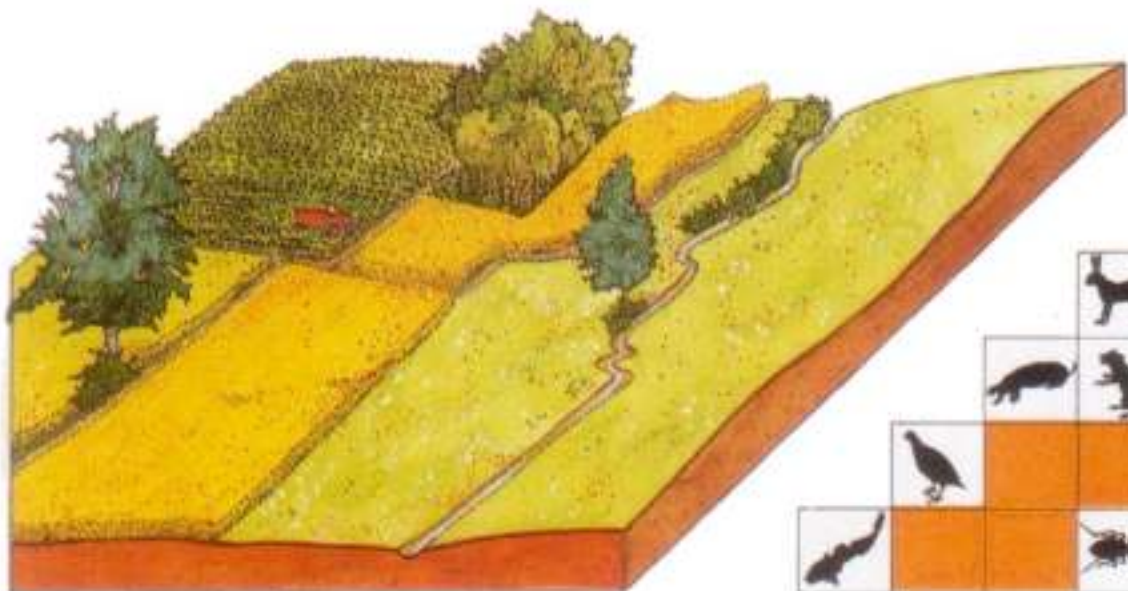
Per stabilire un legame tra le aziende presenti in essa e il prodotto che viene venduto



E' uno strumento in evoluzione i cui contenuti possono essere ampliati in base al target (famiglie, turismo culturale – enogastronomico- storico, naturalistico

Se compri questo prodotto  partecipi a mantenere: una comunità, la loro storia e i loro saperi

Per progetti di sviluppo rurale come strumento di diffusione di conoscenza, di raggruppamento di imprese per buone pratiche, ecc.



Misura 18: la Biodiversità è un valore aggiunto per la produzione agricola e può incrementare il valore commerciale portando benefici economici!



Criteri / linee guida per l'adesione delle aziende agricole alle mappe del paesaggio rurale di importanza regionale

"BARRAGGIA VERCELLESE E BIELLESE"

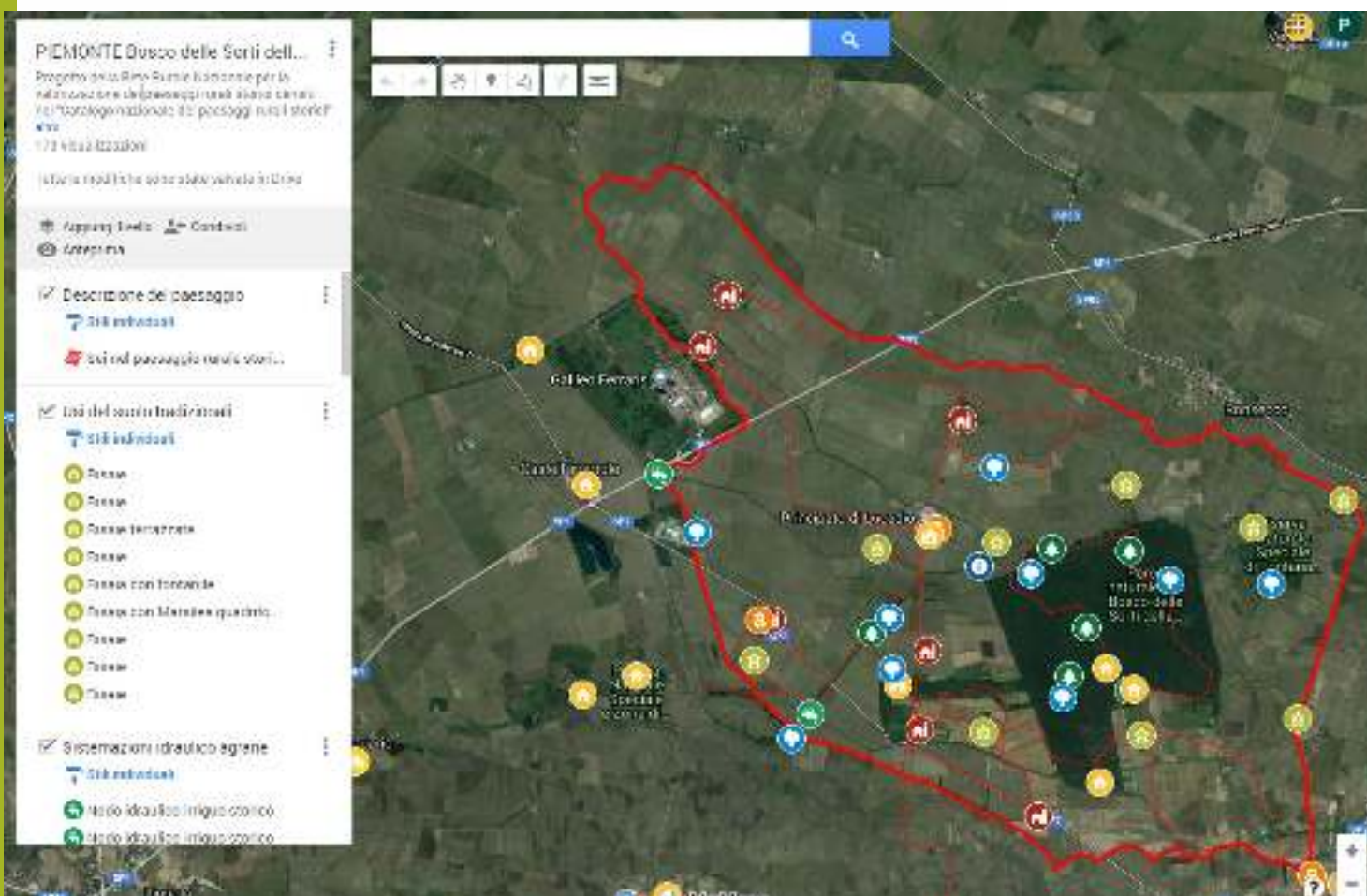
Creazione di un Registro di aziende che verranno riconosciute come "Custodi de Paesaggio rurale"



La Custodia del paesaggio come processo partecipato per il miglioramento della rete ecologica

Le Mappe del Paesaggio Ruale su Google Maps come un fatto di sviluppo di sistemi di produzione integrati con l'ambiente

Cooperazione locale per promuovere la produzione agricola e di cibo di buona qualità usando il fattore competitivo della sostenibilità ambientale e i temi della protezione del paesaggio e dell'habitat.



ALCUNI ELEMENTI DEL DISCIPLINARE IN PAESAGGIO RISICOLO

Le linee di indirizzo tengono conto dei tre fattori principali di criticità per il paesaggio nell'agroecosistema risicolo padano:

1. Decremento della funzione vicariante di zone umide della coltura di riso,
2. Riduzione degli elementi di naturalità residua nell'agroecosistema risicolo,
3. Effetti delle manutenzioni sul reticolo irriguo.

Criteri specifici per la filiera risicola

- -Modalità colturali a impatto contenuto per il controllo delle infestanti
- Gestione del ciclo idrico in risaia
- Gestione del reticolo idrografico irriguo (fontanili, fossi e canali) di competenza aziendale
- Gestione delle aree umide nell'agroecosistema
- Gestione degli elementi naturali del paesaggio e della rete ecologica

Le aziende dovranno **custodire la presenza nella propria azienda** dei seguenti elementi :

- elementi caratteristici del paesaggio (**filari arborei, siepi polispecifiche, alberi vetusti, alberi con nidi di ardeidi; elementi del patrimonio edilizio rurale**);
- **sistemazioni idraulico-agrarie storiche (fontanili, rete idrografica irrigua, ecc.);**
- gli spazi non coltivati con vegetazione spontanea (**tare colturali con vegetazione delle zone umide, praterie postcolturali, pozze, stagni e piccole zone umide, margini di fontanili, bordure di fossi e canali con vegetazione spontanea**, specie se inseriti in corridoi ecologici
- **percorsi escursionistici segnalati**

Sono considerate favorevolmente le domande, singole o in collettivo, sull'operazione 4.4.1 del PSR 2014-2020 "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema";
o **bacini visuali in relazione con beni storico-architettonici.**

SRA16 – ACA 16 SOSTEGNO AD ATTIVITA' RIGUARDANTI LA CONSERVAZIONE, L'USO SOSTENIBILE E LO SVILUPPO DELLE RISORSE GENETICHE IN AGRICOLTURA A TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AGROBIODIVERSITA' E AL FINE DI INCREMENTARE LA CAPACITA' DI RESILIENZA DEGLI ECOSISTEMI AGRICOLI

Azioni concertate (“rete dell'agrobiodiversità”):

b.1) attivazione di **progetti a carattere comprensoriale** per coinvolgere un intero territorio nella tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, intesa anche come valore culturale di un determinato territorio, in particolare in zone Natura 2000 o ad alto valore naturalistico.

b.2) attivazione e/o sostegno alle **comunità locali vocate alla tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità** di un territorio, alla **diffusione della cultura rurale** ad essa legata e ai temi dell'agroecologia e dell'economia circolare

b.3) **networking (creazione di reti e animazione delle stesse)** a livello regionale e/o nazionale e/o transnazionale, tra tutti i soggetti che a vario titolo sono interessati al recupero, conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche) azioni di accompagnamento; informazione, diffusione, consulenza, formazione e preparazione di relazioni tecniche-coinvolgendo organizzazioni non governative

Azioni di accompagnamento

c.1) comunicazione, informazione, scambi di conoscenze, aggiornamento professionale degli operatori e dei tecnici a supporto degli agricoltori e allevatori ed in particolare degli agr. Custodi

L'intervento copre i costi di funzionamento, gli investimenti possono essere sovvenzionati solo pro-quota sulla base dell'utilizzo effettivo ai fini dell'intervento in termini di tempo.

SRA12 - COLTURE A PERDERE, CORRIDOI ECOLOGICI, FASCE ECOLOGICHE

Azione 12.2 - Corridoi e fasce ecologiche: Tenere in conto i corridoi ecologici sulla base della Rete ERcologica Regionale e anche altri elementi di connessione anche indiretta tra aree protette, rete Natura 2000 e **OECEM (other effective area-based conservation measures)** armonizzando anche gli interventi di rinaturalizzazione dei corridoi naturali costituiti dai corsi d'acqua. Destinare almeno 1% della SAU e almeno 0.5 ettari alla costituzione di superfici inerbite di collegamento ecologico discontinuo alla rete di boschi (Pietre di guado) o di fasce ecologiche ai margini degli appezzamenti per favorire ambienti per l'avifauna e l'entomofauna.

Premio: Importo unitario 1200 euro/ha anno

Selezione per Natura 2000 e rete ecologica regionale (qualora definita)

SRA15 - AGRICOLTORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA'

Coltivare almeno una risorsa genetica locale a rischio di erosione genetica. Sarà attribuito un punteggio nel caso in cui la cultivar sia prodotta in un'area avente particolari pregi ambientali, sia prodotta da fattorie sociali, didattiche o agriturismi o attivi forme di cooperazione per favorire lo sviluppo di filiere produttive specifiche per le varietà locali tradizionalmente riconosciute.

Premio:

•Seminativi 400 euro/ha anno

•Ortive 1000 euro/ha anno

•Arboree da frutto 1500 euro/ha anno (almeno 100 piante/ha su 0,13 ha)

•Vite 1500 euro/ha anno (almeno 100 piante/ha su 0,13 ha)

MAPPATURA DEI PAESAGGI RURALI TRADIZIONALI IN PIEMONTE

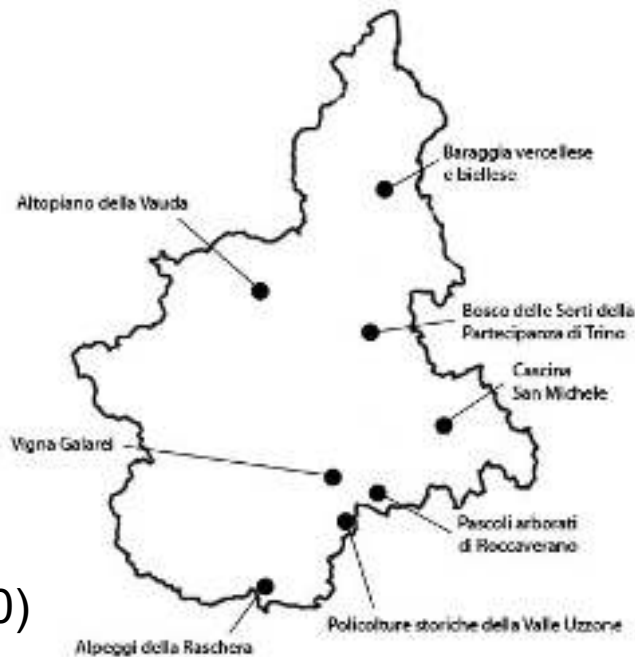


Paesaggi piemontesi censiti nel "Catalogo Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici" (2010)

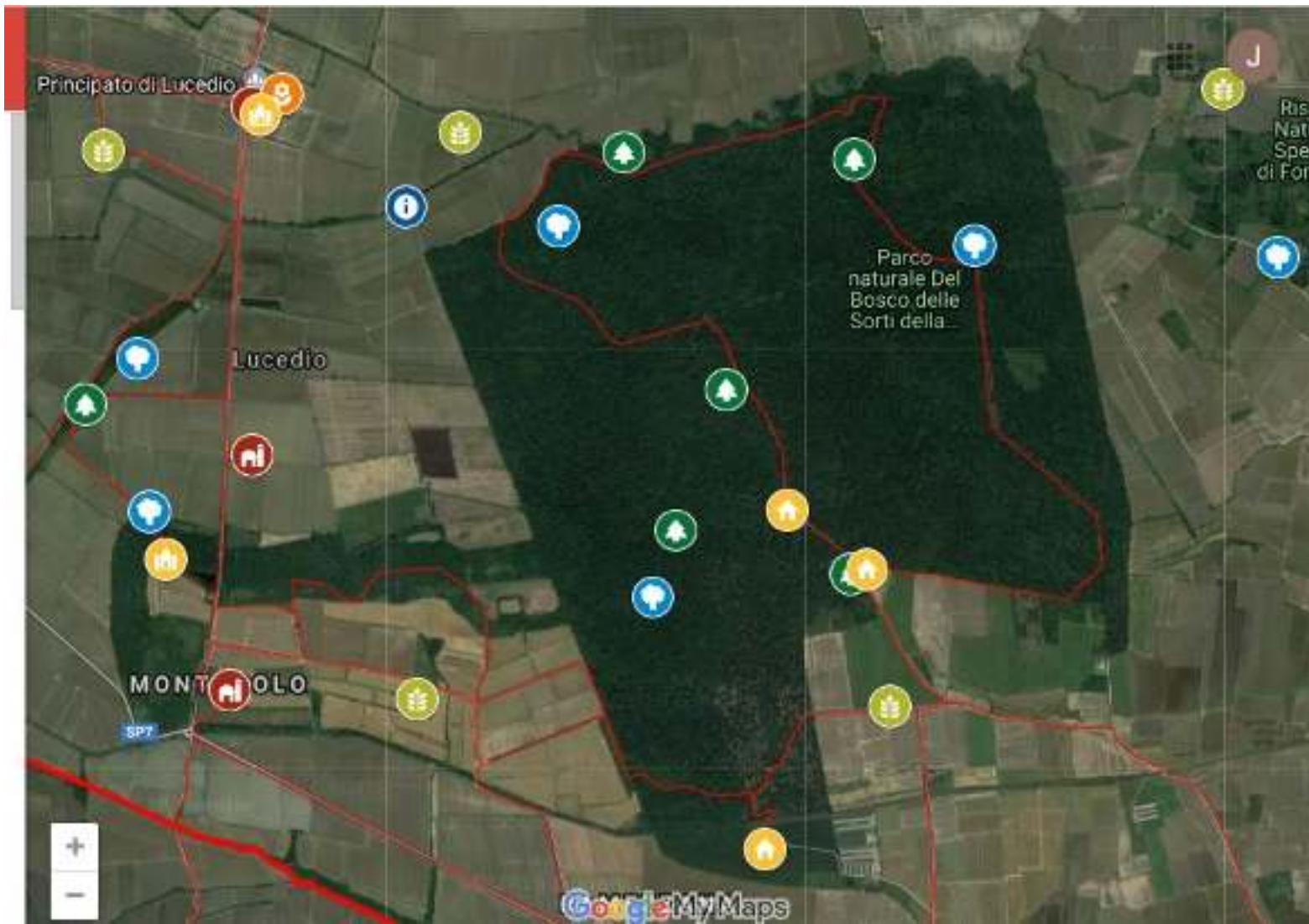
LE MAPPE DEI PAESAGGI RURALI: LE LOCALITÀ, LE ISTITUZIONI E GLI STRUMENTI

Attualmente pubblicate per il Piemonte:

- **Baraggia vercellese e biellese**
 - **Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino**
- } Pianura risicola vercellese
-
- **Policolture storiche della Valle Uzzone**
 - **Pascoli alberati di Roccaverano** (in realizzazione)
- } Colline dell'Alta Langa



Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino





Descrizione del paesaggio

Usi del suolo tradizionali

Sistemazioni idraulico agrarie

Edifici rurali storici

Produzioni tipiche locali

Aspetti geomorfologici

Altri luoghi d'interesse

Elementi naturalistici

ciclabile



Usi del suolo tradizionali



Risaie

Risaie

Risaie terrazzate

Risaie

Risaia con fontanile

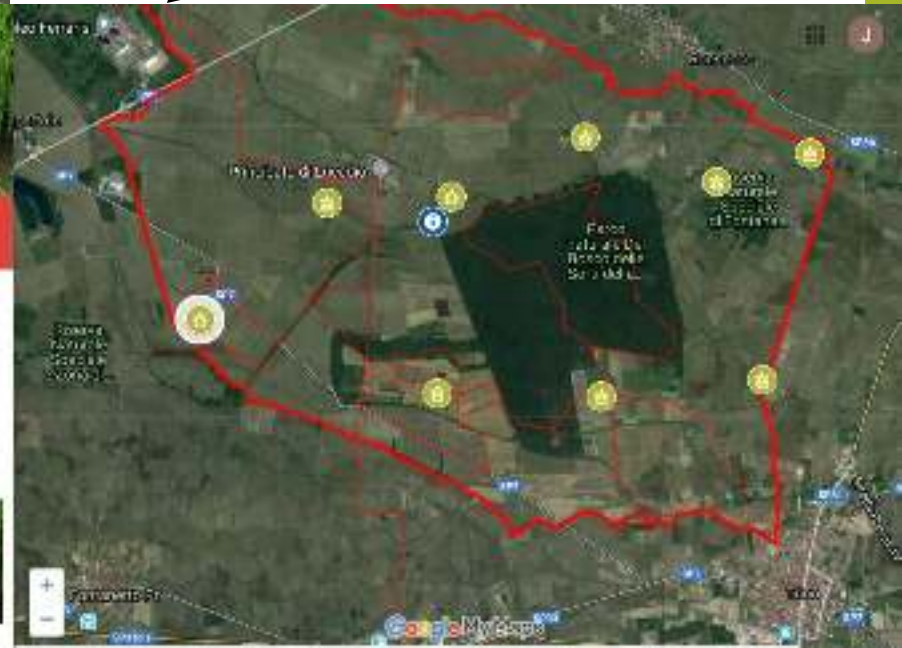
Risaia con Marsilea quadrifolia



Risaia con Marsilea quadrif...

Risaia con Marsilea quadrifolia

Descrizione
Risaia con risaie spontanee di Marsilea quadrifolia, con
fioriture spettacolari in alcuni punti della risaia, permette di
godersi il paesaggio.



Tutte le modifiche sono state salvate in Drive

Aggiungi livello + Condividi

Anteprima

Perimetro dell'area indicato ...

Baraggia

Usi del suolo tradizionali

Stili individuali

Risaie

Risaie

Risaie

Risaie

Risaie

Risaie

Pascoli arborati

Risaie e ciclovia

Vigneti antichi

Aspetti geomorfologici

Stili individuali

Torrente Guarabione

Risaie



1 di 7 >

Tipico ambiente di risaia con coltivazione biologica, mantenimento sui tre lati dei boschi di latifoglie autoctone e di un bosco igrofilo ad Ontano nero a monte, che agisce come filtro di purificazione delle acque di irrigazione, attraverso la rinaturalizzazione del canale all'interno di un bosco di Ontano nero. nei campi non si utilizzano

45.54955, 8.29971



Pratiche tradizionali

La transumanza e i tratturi



La piantata padana

Il vigneto di Baver
(San Fior –
Treviso)



Marcite della frazione Sforzesca di Vigevano



RETERURALE
NAZIONALE
20142020



mipaft
Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo



La mappa del paesaggio rurale della Baraggia vercellese e biellese come fattore di sviluppo di sistemi produttivi integrati con l'ambiente

Rete Rurale Nazionale

Autorità di gestione:

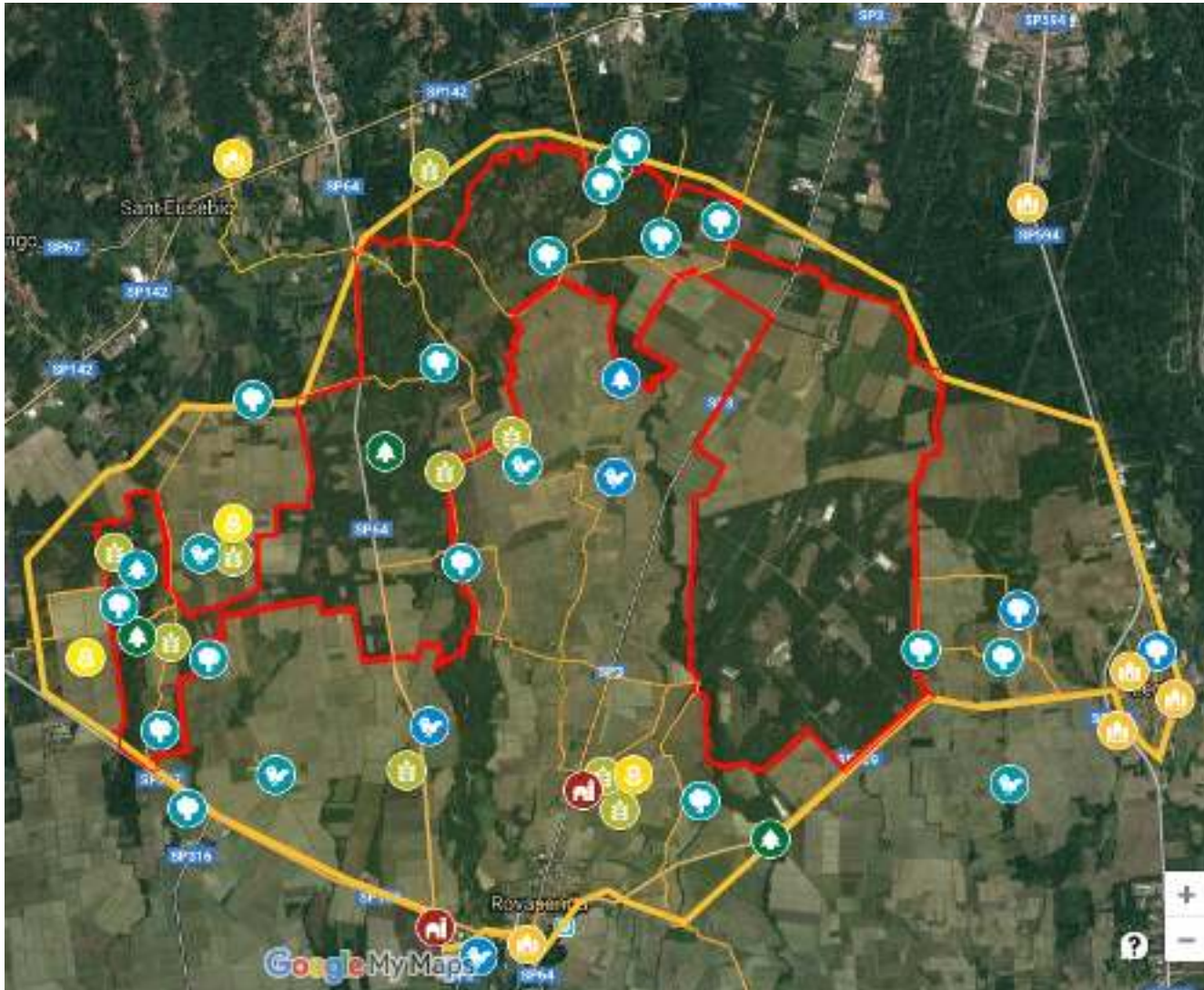
Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo

Via XX Settembre, 20 – Roma

www.reterurale.it - tw: @reterurale

www.facebook.com/reterurale

Baraggia vercellese e biellese



ZPS IT1120026 “Stazioni di *Isoetes malinverniana*”





Massimo Mormile Photo
www.mormile.it

